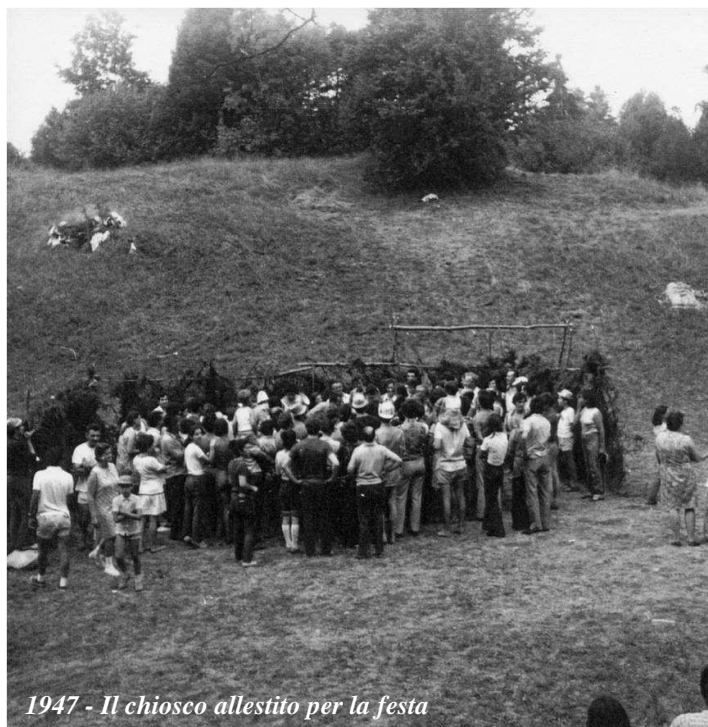


LA STORIA DELLA “Fiesta di Mont”

(a cura di Pietro Gerometta)



1947 - Il chiosco allestito per la festa

A partire dalla inaugurazione della chiesetta, avvenuta il 5 agosto 1946 con la celebrazione della prima S.Messa a suggello dello scioglimento del voto fatto un anno prima, ogni anno la prima domenica di agosto viene dedicata al ricordo di quell’eccezionale avvenimento.

Per diversi anni la ricorrenza ha mantenuto una caratteristica prettamente religiosa, organizzata dal parroco pro tempore che reggeva la Parrocchia di santa Margherita.

A partire dai primi anni sessanta, in seguito alla

costituzione della Pro Loco di Anduins, si volle arricchire la celebrazione della ricorrenza affiancando all’aspetto prettamente religioso l’organizzazione di alcuni momenti di carattere più “laico” (intrattenimenti con giochi, enogastronomia, ecc.). Si trattava in realtà di eventi di modesta entità in quanto l’unica via di accesso alla chiesetta era la mulattiera di quasi due chilometri che dalla chiesa del paese portava alla quota di 800 m. s.l.m. della “Mont” e quindi il trasporto dei materiali implicava notevoli sacrifici. Inizialmente si usarono le gerle, poi i muli e infine il trattore, mentre per riportare giù in paese i materiali veniva utilizzata la slitta.

Erano gli anni “romantici” della “Fiesta di Mont”: si trattava dell’unico momento di festa del paese. Spesso però, nonostante il grande impegno organizzativo, l’inclemenza del tempo



Il banco di mescita negli anni ‘50



*Primi anni '70
Slitta utilizzata per riportare il materiale ad Anduins*

determinava clamorosi vuoti di partecipazione causando molta sofferenza morale ed economica da parte dei volontari organizzatori.

Finalmente nei primi anni 70 la strada carrabile raggiunse anche la Mont di Anduins e la festa, pur perdendo molto del suo romanticismo delle origini, divenne più facile da raggiungere e, di conseguenza, acquisì anche maggiore consistenza organizzativa.

Alternandosi negli anni tra le due valli denominate "I Burelas" e "Val Jevor", ha mantenuto quel fascino particolare che la rende unica tra le feste del suo genere, offrendo a chi vi partecipa un ambiente straordinario dove le

piccole valli pianeggianti si alternano a dolci collinette sulla sommità delle quali si può ammirare uno splendido panorama che consente all'occhio di spaziare fino al mare.

Da diversi anni la festa si svolge su tre giorni nel primo fine settimana del mese di agosto e, a partire dall'anno 2000, grazie anche ad alcune interessanti novità introdotte nel programma, quali il torneo di calcetto e la serata Celtica e a una mirata ed efficace

campagna pubblicitaria, il successo di pubblico è in costante aumento, tanto da interessare anche l'emittente televisiva

TelePordenone che nel 2003 ha prodotto un bel documentario sulla manifestazione.



*Primi anni '70
Le slitte utilizzate per riportare il materiale ad Anduins*